

Sabato 21 ottobre 1905  
ABBONAMENTO  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche,  
Udine e domicilio nel Regno, Anno...  
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese  
postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Da num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno X - N. 4  
INSERZIONI  
In terza pagina, sotto la firma del gerente:  
Comunicati, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Cent. 30  
In Cronaca... Cent. 50  
In quarta pagina... Cent. 10  
Per più inserzioni prezzi da convenire.  
Uffici di Direzione ed Amministrazione:  
Via Prefettura, N. 6.

### Abbonamento straordinario

Da oggi a tutto 31 dicembre 1905 è aperto un abbonamento straordinario al PAESE a sole Lire 2.80.

### L'eterna questione del dazio consumo

Chiamata eterna per fatto che essa ha una strana forza di resistenza e riesce sempre anche quando si crede esaurita.  
La Camera, di cui è vicina l'apertura, dovrà ancora occuparsi del dazio consumo?  
Ecco come stanno le cose.  
Il giovane ministro delle Finanze Angelo Maiorana il 28 giugno p. p. presentò alla Camera dei deputati un disegno di legge che consisteva di 5 titoli e 48 articoli.  
Dei 5 titoli ne passarono 2, dei 46 articoli 24 solamente e anche essi rimangiati.  
Come si vede fu una mezza disfatta. I titoli più importanti che riguardano le tariffe, le omie, i comuni aperti, furono rinviati senza accennare — come nei processi della giustizia spicciola — a un tempo indeterminato o meno.  
Il ministro Maiorana approfittando d'un momento in cui la camera era occupata soprattutto della questione ferroviaria, sperò di far passare l'intero disegno, ma la fortuna non gli arrise e del tentato contrabbando (in altri paesi l'immagine) solo una parte, la minore, fu salva.

E anche questa arrivò in porto per fatto che si dovevano rinviare i contratti d'abbonamento e che non era quindi possibile una dilazione. Così insieme alla solita leggina di prammatica, roba che non va un palmo al di sopra delle convenzioni modeste burocratiche, passò una parte, modesta, modestissima del disegno presentato.  
Ecco ora già per se stesso e per omanite consenso, una grande delusione di fronte ai miraggi del progetto Vollembergh, il quale voleva atterrire di un colpo il dazio consumo sostituendolo una tassa mite su tutta la produzione del vino, e del progetto Luzzatti ex ministro del Tesoro — che intendeva proporre la trasformazione obbligatoria per legge dei Comuni di terza e quarta classe da chiusi in aperti, lasciandola facoltativa per quelli di seconda e di prima.

Le tre parti su cinque del disegno di legge Maiorana che la Camera rinvii seguendo un criterio della Commissione di cui era relatore Schanzer, contenevano le proposte più importanti e cioè il limite delle addizionali comunali ai dazi governativi ridotto dal 50 al 30 per cento, beneficio del resto illusorio, perché quasi tutti i Comuni hanno toccato il 50 per cento e non si può tornare indietro, stabilivano l'ordine da seguirsi per gli agrari in caso di abolizioni, le norme del passaggio da Comuni chiusi in aperti, le dimissioni riguardanti il momento di percezione del dazio in questi ultimi con qualche arida, per quanto discutibile innovazione, quella, per esempio, di costringere nei Comuni aperti e nelle frazioni aperte dei Comuni chiusi i generi tariffati che si introducono negli spazi per esservi venduti esclusivamente all'ingrosso, provvedimento idealmente encomiabile, ma di non facile applicazione.  
In linea parlamentare il Ministro Maiorana nella citata seduta 18 giugno scorso subì uno scacco per quale si poteva anche dire scossa la sua posizione, ma l'affare dei canoni da rinnovarsi fu ancora di salvazza, il resto fu rinviato (prender tempo non guasta mai) alle sedute autunnali.

Durante questo intermezzo i propositi del ministro Maiorana — che evidentemente aveva a prendersi una rivincita — si sono anche più allargati.  
Infatti si dice che egli sta studiando una radicale riforma tributaria avente per obiettivo l'abolizione della tassa di famiglia, di quella sul valore locativo con la trasformazione completa del dazio consumo, istituendo una nuova imposta generale sull'entrata con graduazione progressiva, aggiugnata che ci sono le proposte. Torati Bonomi e Ferri-Borlani e si concluda che in materia di trasformazioni tributarie non manca certo carne e fuoco.  
Lasciando da parte i programmi massimi e venendo ai minimi, se è vero il proposito del Ministro Maiorana di presentare all'apertura della camera i tre titoli del suo disegno rinviati, come si spiega l'articolo 27 della citata leggina 6 luglio 1905 col quale si autorizza il governo del re, sentito

la Commissione centrale ed il Consiglio di Stato, occorrendo per l'applicazione della presente legge ed a pubblicare un nuovo testo unico di legge e un nuovo regolamento generale sui dazi interni di consumo.

Se si tratta solo di dare le disposizioni per quella parte di legge che riguarda la rinnovazione dei contratti, passi, li avremo in ritardo, nell'ultimo treno, ma non è un assurdo, assurdo invece assolutamente, è che si autorizzi il governo del Re a uno alla Commissione ed al consiglio di Stato a dare disposizioni, per l'applicazione d'una legge... ancora per tre quarti in mente deus.

Queste combinazioni succedono solo, scometto, nel bel paese dove sono all'ordine del giorno i terremoti e le inondazioni.

All'apertura della Camera, quale sarà la rotta del ministro Maiorana, dato e concesso che egli sembra destinato... a passare, anzi a ripassare, pal ritmo della cuffia?

Ripresenterà approfittando del doles autunno i tre quarti del suo disegno di legge, andati ramengo, nello intento di portarne fuori qualche altro brandello, o lasciarle le cose, come sono, salvo a pubblicare una nuova legge testo unico ed un nuovo regolamento sul dazio consumo... a fondo però?

Tali punti dubitativi non sono soltanto miei, ma sono messi innanzi da competenti scrittori in materia, per es. dall'avv. Augusto Bargonzi direttore del *Consulente Daziaro* e dal signor Tinti direttore del dazio di Livorno nell'ultimo numero della *Rassegna tributaria*.  
Intanto questo è positivo, che i comuni, i quali a sensi dell'art. 15 del Regolamento generale sul dazio consumo 27 febbraio 1898 n. 84; sono obbligati a rivedere le proprie tariffe, debbono forzatamente tener sospeso ogni cosa limitandosi tutt'al più a preparare i materiali per l'accordamento, ed è positivo ancora che la questione del dazio consumo, dopo tanti discorsi, progetti e promesse si ripresenta più che mai aggrovigliata.

Udine, 19 ottobre  
Giuseppe Scotti

### Il Sindacalismo

Claudio Treves tiene a Milano una conferenza densa di pensiero e sentinante per forma nel *Sindacalismo*. Val la pena che noi la riassumiamo rapidamente.

Vi sono tanti sindacalismi (ha detto l'oratore) quanti sono i sindacalisti. Il sindacato operaio si contrappone a tutte le istituzioni politiche dello Stato borghese, ed oltreché un organo di lotta economica e politica, esso è come l'uovo che contiene tutti gli elementi della società futura.

L'azione del sindacato operaio è diretta, e nega l'azione parlamentare ed elettorale che è un'azione per delegati. L'arma del sindacato è lo sciopero generale.  
Il sindacalismo è antipatriottico perché il patriottismo è il sentimento su cui si basa l'unità dello Stato; è antistatale anche se lo Stato fosse socialista, perché lo Stato deve essere asservito ai sindacati. Il sindacalismo è l'antitesi della democrazia, si ride del suffragio universale; esso tende alla rivelazione per dare la fabbrica all'operaio, la terra al contadino.

La dottrina sindacalista non è altro che una nuova edizione dell'antica dottrina individualistica, che eleva l'individuo contro lo Stato, e non fa altro che far rinascere l'antica lotta fra egualismo e individualismo.

Esso è più illogico della dottrina anarchica; perché nel suo individualismo non parte dal concetto che gli uomini sindacati siano più buoni dei non sindacati, onde è logico supporre che, nella gara dei bisogni, i sindacati che soddisfano ai bisogni più urgenti potranno dettare la loro legge a quelli che soddisfano ai bisogni meno urgenti; e così si dimostrerà ancora necessario un organo che sia l'espressione della solidarietà che deve legare fra loro i gruppi sociali.

Nel sindacalismo non tutte le classi operaie sono messe nello stesso piano per lottare per l'ideale comune; il sindacalismo spezza d'un tratto l'unità della classe operaia nella lotta, perché mentre l'una classe si muove l'altra è costretti — resta a casa, inquantoché la sua minaccia di sciopero è nulla, mancando ad essa il lavoro.

Il Sindacalismo è una dottrina infantile e burlesca; il sindacalismo non è che un ammasso di impotenza in urto coi fatti.

### La questione ferroviaria in Italia

Sotto questo titolo ha pubblicato testé un suo studio il signor Federico Zanoni, un distinto funzionario delle ferrovie.  
L'a. tratta principalmente dell'esercizio più adatto alle linee d'interesse locale e dimostra, con esempi lontani e vicini, la forte percentuale di spesa che grava una linea secondaria quando sia retta nel sistema delle linee principali.

Così anche le cure maggiori sono sempre riservate a questa, rinviando quasi neglette quelle secondarie.

L'a. è contrario all'esercizio diretto dello Stato sulle linee locali e propugna l'istituzione di società regionali per l'esercizio di queste. Egli accenna al modo in cui le Società serapenti, le grandi reti abbiano trattato, durante l'ultimo ventennio, le linee secondarie da esse esercitate e scrive:

«Deficienza di treni; materiale scarso; assenza assoluta di impulso redditivo e orari malamente combinati, con maggiore riguardo alle coincidenze con gli altri treni della Rete principale, anziché alle prodromiche esigenze locali, difetti, i quali dipendono appunto dalla scarsità dei treni effettuati sulle linee stesse».

Non si volge mai tenere a mente, che le zone servite dalle linee di interesse locale, svolgono la loro attività commerciale; più intensamente col centro vicino a cui generalmente fanno capo, mentre non è che la esigua parte dei loro commerci, dei loro rapporti che si espande oltre quel vicino centro.

Del resto, questo difettoso sistema di esercizio, data la grande ed unica azienda che lo teneva in conduzione, non poteva dare diversi risultati e più sotto aggiunge:

«Le ferrovie secondarie di scarso reddito sono e rimarranno nell'altro che la consuetudine fra le ferrovie italiane, perché è provato che la intensa azione degli amministratori, riservata egualmente, sulle linee di grande traffico, non avrà tempo né modo di svilupparsi egualmente con azione rigorosamente produttiva, sulle linee di scarso reddito».

L'a. safraga inoltre il suo pensiero con l'esempio estero della suddivisione delle strade ordinarie in nazionali, provinciali e comunali.

Egli scorge il modo di rendere meno passivo nel bilancio dello Stato l'esercizio delle linee di scarso reddito, soltanto in una razionale separazione dell'esercizio. Si impone cioè egli — dice — per queste linee, «la necessità di affidarne l'esercizio a società possibilmente regionali, costituite a quest'unico intento, le quali, sull'esempio delle esistenti società minori, le amministrate con tale sistema da renderle produttive, o almeno, per taluno, da evitarne le passività».

L'a. è contrario alla costituzione d'una società che ne assumesse l'esercizio fra altre perché su di questa «la imposta vigilanza dei poteri costituiti, riesce sempre inefficace e frustranea. I risultati negativi che si sono ottenuti dal R. Ispettorato delle ferrovie, nei riguardi delle ora cessate società per l'esercizio delle tre grandi reti, ne è la prova più evidente e palpabile».

Abbiamo voluto far conoscere per sommi capi l'opportuna pubblicazione del sig. Zanoni reputando necessario di promuoverlo — anche fra di noi — un pubblico dibattito sul modo migliore di dare assetto all'esercizio delle linee secondarie d'interesse locale, qualunque nel nostro Friuli, di costali linee non vi sia che la Portogruaro, Spilimbergo, sebbene sembri che in alto loco si considerino come secondarie anche le principali Treviso, Pontebba ed Udine Cormons che pur hanno interesse internazionale.

Elto.

### DE GIOVANNI MIGLIORA

Si hanno notizie da Roncegno assicuranti che l'illustre prof. Achille de Giovanni va migliorando e che i medici hanno molte speranze di salvarlo.

### Le idee reazionarie di Isidoro Mel

A. Montecitorio si dice che il Ministro della guerra è fortemente impressionato dalla propaganda antimilitarista e che pensa di chiedere dei provvedimenti speciali per combatterla. E' però difficile che il Consiglio dei Ministri voglia assecondarlo, ora specialmente che il Gabinetto si sente indebolito e non vorrà certo esporsi al fuoco di una grossa battaglia parlamentare. Qualche dibattito, in ogni modo, alla Camera, si avrà.  
L'ex avvocato Reale militare, Isidoro Mel, deputato di Vittorio (Treviso)

svolgerà una interrogazione sulla propaganda antimilitarista per obbligarlo delle misure di repressione.  
Il bravo uomo vorrebbe che il Codice penale militare andasse in vigore per giovani non appena essi sono chiamati alla leva.  
Così i coscritti — egli pensa — non andrebbero più a estrarre il numero, o non entrerebbero in caserma cantando l'inno dei lavoratori.

### L'unione dei partiti popolari

Dopo una lunga discussione fra i capi del partito socialista padovano venne votato l'altra sera un ordine del giorno col quale si stabilisce che nelle prossime elezioni amministrative i socialisti scenderanno in campo alleati ai democratici col quali concorderanno la lista.

E' questa una notizia che farà, non v'ha dubbio, piacere a tutti quanti in Padova natrono idee moderne di progresso. L'unione dei partiti popolari s'imponesse contro l'invidente consuetudine clericale forestale, che, sfiducosa nella discussione delle forze popolari sperava nel ritorno al potere; però la speranza dei preti camuffati da monarchici che nella sagrestia imprecano a colui che detiene e sulla piazza fanno i quarantottisti è andata delusa.  
Padova che da anni ha risentito i benefici effetti dell'amministrazione popolare continuerà a godersela e si avvicina sempre più verso quel progresso e a quel benessere al quale, non una saggia ed oculata amministrazione, ha diritto.

### La questione ungherese

Il conte Apponyi, uno dei più ragguardevoli capi della opposizione ungherese, scrive per il *Secolo*, un articolo interessantissimo sull'attuale stato della crisi.  
L'Ungheria, egli dice, non si scosterà giammai dalla legalità e dalla costituzionalità. Noi non sposteremo né per adesso né per più tardi il nostro piede dall'Ungheria. Ciò che noi vogliamo è che l'Ungheria sia, al pari dell'Austria, liberata dagli inceppi di artificiali vincoli economici, che essa possa svilupparsi liberamente seguendo le proprie individuali tendenze, e in tal modo si rinvigorisca e possa col tempo rappresentare una potenza più poderosa che non in passato. Cessate ogni coercizione inusitata, cesserà anche il desiderio della completa separazione, ed il legame — anziché sciogliersi — diverrà più forte.

Il conte Apponyi confida che la volontà della nazione, ripetutamente espressa, abbia il pieno soddisfacimento e concluda affermando che solo quando la crisi sarà risolta, si potrà finalmente inaugurare una lunga era di tranquillità e di raccoglimento e consolidamento interno.

### Notizie in fascio

Carabinieri grassatori! — Narca il *Tempo* che l'atra sera a Novara quattro carabinieri briacchi fradici atterrarono in sobborgo S. Martino il giovane E. Colombo di agiata famiglia novarese e montro uno di essi gli imponeva colla rivoltella alla gola di tenere alta le braccia, i compagni le ravano al degnato la catena e l'orologio nonché il portafoglio. Ritirati, rientrarono in caserma in uno stato indecente.  
Al mattino il Colombo che era stato anche perseguito dai quattro militi si recò a far denuncia del fatto. I carabinieri, già agli arresti per ubriachezza constatata al loro ritorno in caserma, sono a disposizione dell'autorità superiore. I quattro disgraziati, di buoni precedenti, hanno per la popolazione la causante dell'ubriachezza incolta, ma per loro sventura questo stato costituisce secondo il codice militare un'aggravante alle loro grade di inascolenti.

I luogotenenti dei capi di Stato — I giornali parigini di ieri raccolgono questa notizia: L'ammiraglio Fred Raik che si è proposto per una commessa veramente americana di lucidare le scarpe di tutti i capi di Stato, e che ebbe l'onore l'11 aprile scorso di lucidare gli stivali a Roosevelt, è stato ricevuto ieri da Loubat che gli concessa di lucidare anche le sue, operazione che Raik esegui subito con grande abilità, ottenendo poscia un certificato firmato dal segretario del presidente della Repubblica francese.

Raik è un giovanotto imberbe, grande e robusto, e di carattere giovanile. Egli spera di riuscire a lucidare anche le scarpe del principe Ferdinando di Bulgaria.  
Vedi Note e Notizie in terza pagina

### Cronaca Provinciale

Giusta quanto dicemmo nel numero del 18 corr. tutti gli abbonati del «FRIULI» di E. Mercatali riceveranno gratuitamente a tutto il 31 dicembre il Paese.

### MENTO

Agli amici politici della Provincia che ci hanno sempre aiutato e che ci furono cortesi di notizie, raccomandiamo che i vincoli di solidarietà che sorgono dalla fede comune si facciano ancora più stretti, così da darci con fervore la loro collaborazione.

### Manca l'acqua

Gemona, 20.  
La popolazione è vivamente indignata e protesta contro l'inerzia, la deficienza, l'inefficienza dell'Amministrazione Comunale, che abba l'abilità di lasciar mancare al paese l'acqua potabile.

Non rifarò la storia del nostro acquedotto, dico soltanto, senza tema di smentite (perché in Municipio esiste la relazione di una Commissione tecnica) che l'acqua alla prava esiste in quantità esuberante, che si rendono soltanto necessari alcuni lavori alla bocca di presa ed alla condotta; che per tali lavori venne anche votata la relativa spesa, ma che l'amministrazione comunale nella sua inqualificabile indolenza lasciò approssimarsi la cattiva stagione senza dare esecuzione alle delibere consigliate, senza prendere alcuna provvedimento, per modo che, con tutta probabilità, questo inverno Gemona resterà senza acqua potabile.

La gravità di questo pericolo allarma giustamente la cittadinanza che lavora solleciti provvedimenti. Siamo di fronte al solito sistema della Giunta di lasciarsi cogliere coll'acqua alla gola; sistema verificatosi nella nomina del direttore didattico, nella questione del doro (sulla quale parlerò in altro giorno, perché vale proprio la pena, a proposito del modo buffo di compilare certe statistiche) ecc., ecc..

Tutto ciò che deriva sostanzialmente dalla formazione della Giunta composta di elementi eterogenei, dei quali taluno fa notoriamente tale azione per cui le buone disposizioni del sindaco Antonio Strolli (che cordialmente secondato aveva mostrato di fare molto bene per il Comune) restano completamente paralizzate.

Si parla persino di qualche assessore che vorrebbe soppiantare il sindaco. Altro che collaborazione!

Non c'è alcuno che guardi obiettivamente, senza passione di parte e di persona, che serenamente non riconosca l'insufficienza, per non dir peggio, dell'attuale amministrazione comunale.

Quando nelle ultime elezioni trionfò una lista ibrida, vi fu qualcuno politicamente onesto che inascolto alla concordia con la speranza che, cessate le lotte di partito, l'amministrazione avrebbe dedicata tutta la sua attività alla soluzione dei più urgenti problemi avrebbe provveduto ai più pressanti bisogni.

Quale disillusione invece! L'attuale amministrazione non solo nulla fece, di nulla si occupò, ma non provvide nemmeno alla conservazione di quello che precedentemente era stato fatto.

Soddisfatta l'ambizione personale con la conquista della carica agognata, i signori amministratori credettero essere più pratico il non occuparsi delle cose del Comune, demandando al segretario il disbrigo delle pratiche d'ufficio.

Sarebbe lungo il ricordare tutti i bisogni di questo disgraziato paese, il quale ormai è ridotto quale lo aveva pronunciato un nostro carissimo concittadino, il compianto avv. Loader, in un mesto sgomento, nel quale con profonda amarezza notava la decadenza della sua Gemona e concludeva che, continuando così, si avrebbe dovuto sullo attona del Comune «gratia Gemonae et serviri su Bordan».

Quale triste e verace realtà! Questo stato di cose è constatato da tutti, e tutti convergono sulla necessità di un radicale cambiamento, ma quando ci sono le elezioni... è un'altra cosa. Oh! la forza dell'opportunismo!  
Ad altro giorno le prodezze dei nostri clerici moderati.

Mancato omicidio

S. Giorgio Richinvelda, 20. (1) Nella vicina frazione di Rancendo la notte scorsa è accaduto un fatto che poteva avere letali conseguenze; mentre la gelosia. Si dice che certo Luigi D'Andrea facesse una sorta di epistola alla moglie del suo compagno Ermeneildo D'Andrea...

flore della democrazia friulana, all'antorevole amico di F. Cavallotti ed a compagni tutti di lotta, i più cordiali saluti ed auguri. Sabato 21 ottobre. Ore 8 pom. — Nella sala del «Tabacco» avrà luogo spettacolo di Cinema matografico con intervalli del Circolo mandolinistico di S. Stefano.

Idem. Tassa esercizio. Ricorso Carlo Orate. Accoglie il ricorso eccezionalmente il rchiedente dalla tassa speciale per magazzino. Camera del Lavoro di Udine e Provincia. La Commissione Esecutiva è convocata, come dicemmo, per questa sera alle ore 8 e...

Effemeride storica. Del R. Archivio notarile. 21 ottobre 1807. — S. E. il ministro della Giustizia assegna all'Archivio notarile di Udine un notaio conservatore a presidente della R. Camera di disciplina notarile, in seno dello stesso R. Archivio notarile con 8 soci membri onorari, un notaio vice-governatore, un cancelliere e cancelliere, due notai coadiutori, tre scrittori ed un serviente, provveduti di congrui stipendi ai tempi di allora. Il decreto è del 21 ottobre 1807 n. 389.

L'inchiesta del medico provinciale all'Istituto Tomadini. Dopo quanto è stato detto, smentito e poi di nuovo affermato in questi giorni sui casi di tigna scoperti fra gli allievi dell'Istituto Tomadini, la Prefettura decise di fare un'inchiesta ed all'appello incaricò il cav. dott. Fratini che ieri stesso si recò all'Istituto. Naturalmente il dott. Fratini giunse d'improvviso al Tomadini e incominciò tutto una minuziosa visita sopra tutti i ragazzi, tanto quelli della scuola, quanto degli addetti alle varie officine.

CRONACA CITTADINA

IL SUCCESSO DEL FORNO COMUNALE

Il Forno del Comune venne aperto domenica passata ed i cittadini incominciarono tutto a sentire i benefici effetti, sia perchè in detto Forno viene confezionata una qualità ottima di pane, che vien venduto al prezzo di costo, sia perchè in seguito all'apertura del Forno i forni privati hanno ribassato notevolmente il prezzo del pane da essi prodotto.

Intorno all'eredità Chiesorini

A proposito di quella lettera pubblicata ieri intorno all'eredità Chiesorini e delle nostre informazioni prese direttamente in Municipio, si risulta che nel pomeriggio di ieri 20, il dott. Carlo Zanolli ha scritto la seguente nota al Sindaco: « Il mio sig. Sindaco di Udine...

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 18 ottobre 1904) Oggetti approvati. Morazzo. Regolamento tassa esercizio. Vivaro. Regolamento tassa esercizio. Moggio. Modificazione del regolamento sul servizio degli stradini.

Scuola serale di contabilità

Ieri sera si riunito il Comitato di vigilanza della Scuola serale di contabilità fra gli agenti di commercio. Interferirono il rag. Marioni per la Cassa di Risparmio; l'assessore Pagani per il Municipio ed il rag. Botassi e Drusini per la Società di M. S. fra gli agenti.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La Commissione Esecutiva è convocata, come dicemmo, per questa sera alle ore 8 e la Lega dei Muratori è pure convocata per domattina alle ore 9 per trattare sopra un importante ordine del giorno.

Fiori d'abranco

Stamane l'assessore avv. Comelli ha unito in matrimonio il concittadino ing. G. B. Piccolo (residente a Milano) colla avvenente signorina Ines De Toni. Testimoni all'atto furono l'ing. Carlo Faschini e il signor Enrico Martina di Ampezzo.

PER LA MANGANZA DI VAGONI

Un telegramma di risposta. Il comm. Morpurgo ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il seguente telegramma: Presidente Camera Commercio Udine.

Beneficenza

A questa Congregazione di Carità, da Rovereto in Piano pervennero in lettera chiusa lire dieci da ignoto e senza indicazioni di sorte. La Congregazione ringrazia.

La "Carmen", a Cividale

Un treno speciale della Veneta (vedi cronaca della Provincia) è stato pieno ed incontrastato e continua ad affollare il Teatro Ristori.

Camera di Commercio

Adunanza del 18 ottobre 1905 (Seguito della discussione)

Soccorso ai danneggiati dal terremoto Su proposta della Presidenza...

Servizio ferroviario Il presidente riferisce sulla grave crisi che attraversa il servizio ferroviario...

Parteciparono alla discussione i consiglieri Muzatti, Beltrame, de Marchi, Stróiti, il relatore Rosselli, il presidente e il vice presidente.

La Camera, preoccupata dalla disorganizzazione in cui versa il servizio ferroviario...

a) che sia provveduta con la massima sollecitudine la quantità di carri necessaria al commercio...

b) che il Friuli, il quale si vede ingiustamente escluso dagli abbonamenti dei nuovi biglietti speciali d'abbonamento...

c) che sia sfidatamente provveduto a togliere il tanto lamentato inconveniente dei quotidiani ritardi dei treni.

La Camera domanda: a) che si eseguiscono sollecitamente i lavori d'ampliamento della stazione di Pordenone...

b) che siano ridate alla linea Portogruaro-Casarsa le coincidenze con Udine, Pordenone e Spilimbergo...

c) che le stazioni della linea Civile Palmanova-Portogruaro siano ammesse al servizio cumulativo con le ferrovie dello Stato.

Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte i consiglieri Bert, Brunich, Orler, Muzatti, Morassutti, Stróiti, il presidente, e il vice presidente, la Camera approva...

Si delibera di rispondere all'ultimo telegramma del Direttore generale delle ferrovie, per insistere nella domanda che siano noleggiati i carri antriaci...

La Camera, rispondendo al quesionario della Commissione Reale per la riforma delle tasse sugli affari, approva i seguenti voti della Camera di Napoli:

1. Che il bollo dei protesti cambiali sia graduale, cioè su carta da L. 0.80 fino a L. 200, da L. 1.20 fino a lire 500...

2. Che la domanda di ammissione al passivo dei fallimenti vengano ricevute su carta semplice fino a lire 500, su carta da L. 1.20 fino a lire 1500...

3. Che la tassa di bollo sulle azioni delle Società, che ora si corrisponde in cent. 60 per ogni certificato...

4. Che, conformemente al voto espresso il 22 luglio 1904, venga esteso l'uso facoltativo del foglietto bollato alla compra-vendita di merci e derrate...

Parteciparono alla discussione i consiglieri Muzatti, Beltrame, de Marchi, Stróiti, il relatore Rosselli, il presidente e il vice presidente.

La Camera, preoccupata dalla disorganizzazione in cui versa il servizio ferroviario...

a) che sia provveduta con la massima sollecitudine la quantità di carri necessaria al commercio...

b) che il Friuli, il quale si vede ingiustamente escluso dagli abbonamenti dei nuovi biglietti speciali d'abbonamento...

c) che sia sfidatamente provveduto a togliere il tanto lamentato inconveniente dei quotidiani ritardi dei treni.

La Camera domanda: a) che si eseguiscono sollecitamente i lavori d'ampliamento della stazione di Pordenone...

b) che siano ridate alla linea Portogruaro-Casarsa le coincidenze con Udine, Pordenone e Spilimbergo...

c) che le stazioni della linea Civile Palmanova-Portogruaro siano ammesse al servizio cumulativo con le ferrovie dello Stato.

Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte i consiglieri Bert, Brunich, Orler, Muzatti, Morassutti, Stróiti, il presidente, e il vice presidente, la Camera approva...

Si delibera di rispondere all'ultimo telegramma del Direttore generale delle ferrovie, per insistere nella domanda che siano noleggiati i carri antriaci...

La Camera, rispondendo al quesionario della Commissione Reale per la riforma delle tasse sugli affari, approva i seguenti voti della Camera di Napoli:

1. Che il bollo dei protesti cambiali sia graduale, cioè su carta da L. 0.80 fino a L. 200, da L. 1.20 fino a lire 500...

2. Che la domanda di ammissione al passivo dei fallimenti vengano ricevute su carta semplice fino a lire 500, su carta da L. 1.20 fino a lire 1500...

3. Che la tassa di bollo sulle azioni delle Società, che ora si corrisponde in cent. 60 per ogni certificato...

4. Che, conformemente al voto espresso il 22 luglio 1904, venga esteso l'uso facoltativo del foglietto bollato alla compra-vendita di merci e derrate...

Trasferimento e promozione

Il reg. Giorgio Barbacid, cassiere di questa succursale della Banca d'Italia è stato nominato titolare dell'agenzia di Prato.

Congratulazioni al distinto impiegato per la meritata promozione. A sostituirlo verrà da Mantova quel cassiere sig. Sauguinetti.

Programma musicale che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 22 ottobre dalle ore 18 alle 19.30 sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia « Monte d'Argento » Filosa
2. Sinfonia « La signora » Ballo
3. Valzer « Duca d'Aosta » Becucci
4. Raò e fin. 3.º « Lohengrin » Wagner
5. Serenata N. N.
6. Mazurka « Filicitation » Boni.

La sagra di Fiumignano

Domani a Fiumignano ricorre l'annuale, rimbombante sagra e per questa circostanza vi sarà una grande festa da ballo su apposita piattaforma illuminata ad accezione e coperta da elegante padiglione.

Se il tempo fosse cattivo la festa verrà rimandata a domenica.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale") Ancora la "Lucia"

Questa sera alle 8.00 sarà ripresa la rappresentazione della Lucia di Lamermoor che erano state sospese in seguito all'indisposizione della signorina Alba de Chiaris.

Farono scarturati la signora Maria Adorin e il baritone Denevas.

Cronache provinciali

Dunque a domani... S. Daniele 21.

Domani dunque gli elettori sono chiamati a dare il loro voto per i quattro candidati al Consiglio Provinciale.

Tutte le discussioni, le dispute più o meno calorose, i manifesti dei vari partiti, tutto tutto... sparirà nell'urna. Ma quanti hanno veramente a cuore l'interesse ed il bene della nostra piccola patria non debbono sapersi un istante e nella scelta non si può sbagliare.

Elettori di San Daniele, votate dunque compatti i nomi intemerati di

- Codolini Antonio
Gonana dott. Emilio
Danielli dott. Filotimo
Corradini Arnaldo

L'elettore che darà il voto a queste persone dimostrerà di non essere clerico-foro-libero-monarchico...

Ricordiamo che il nome di Corradini Arnaldo va votato su scheda separata e in altro seggio in tutti quei paesi ove le passate elezioni Marazzini-Corradini furono annullate.

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

Il mercato finanziario per la recrudescenza del danaro, spiegata nelle principali piazze d'Europa ha dato alle Borse triestine giornate del corso della settimana, facendo del ribasso generale spostando di alcune centinaia di lire alcuni prediletti totali di speculazione, e nel turbine del ribasso vennero travolti anche i titoli buoni.

Nelle nostre borse venne fatto un repulisti, eliminando tante posizioni speculative che mal sorrette dai loro fattori, dovettero cedere terreno ed accettare la tregua, dopo aver pagato il tributo della loro forsennata audacia.

Si scorge un migliore orientamento nei mercati, e tutto lascia prevedere, ove non sopravvengano altri illusi a guastare l'ambiente della Borsa, di incominciarsi a consolidare i prezzi attuali che sono portati, facendo poche eccezioni, a limiti ragionevoli.

I cambi sono deboli, ciò che caratterizza le ultime condizioni del nostro credito e del generale buono indirizzo finanziario e questo ci dà ragione di prevedere nella prossima settimana una Borsa migliore.

Bank.

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Dott. UGO ERSETTIG Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Obstetricia - Ginecologia e per la malattia del bambino.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Note e notizie

IL PROSSIMO CONCISTORO

L'« Italia » dice che ha intervistato un alto prelato il quale riferisce che il papa torrà concistoro nella seconda quindicina di dicembre. Il papa vi pronuncerà un discorso sugli affari religiosi in Francia.

Per la dignità dell'esercito

A proposito della campagna antimilitarista il « Socolo » fa questi asseennati commenti:

È noto che il ministro della guerra francese, Bertheaux, studia un progetto di legge tendente ad evitare che la truppa sia impiegata in caso di scioperi, od in altri servizi di polizia.

Il bisogno di una legge simile è molto più sentito in altri paesi che non in Francia; ma in ogni modo è bene che si faccia, perchè servirà di esempio alle nazioni.

Che questo bisogno sia universalmente sentito, lo prova un altro fatto.

Il principe di Lobkowitz comandante del corpo d'esercito di stanza a Buda pest ha domandato di essere collocato in pensione perchè non approva la politica di Fejervary, ossia non l'approva che « il militare faccia il servizio di polizia accanto ai gendarmi, non vuole che si incesino le impate con l'assistenza militare, nè che con la forza si eseguisca il reclutamento ».

Quest'esempio che si viene contem poraneamente da due nazioni così diverse, dimostra che si incomincia a comprendere che la funzione esclusiva dell'esercito deve essere quella della difesa della patria, come noi andiamo predicando da tanti anni.

E quando questo sarà compreso in tutti i paesi, non vi saranno più agitazioni antimilitariste, e l'esercito guadagnerà molto dal punto di vista della sua dignità e del suo prestigio.

Il nuovo re di Norvegia

L'elezione del principe Carlo di Danimarca a re di Norvegia è già un fatto compiuto. Il principe assumerà come re il nome di Haog IX.

La serapollità dalla Corte dei Conti

La Corte dei Conti ha respinto il decreto che sancisce i provvedimenti governativi a favore della Calabria perchè la materia in essa contenuta dovrebbe essere regolata da apposita legge.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di rimandare il decreto alla Corte dei Conti per la registrazione con riserva.

Seminaristi in rivolta

Nel seminario priano Volmar avvennero di recente gravi disordini. I seminaristi, malcontenti del rettore commisero eccessi e vandalismi; fecero a pezzi il ritratto dello Czar e lo gettarono nella latrina.

Le dimissioni del procuratore del Santo Sinodo

Diceasi nei circoli bene informati che Pobiedonosteff avrebbe cessato dalle sue funzioni di procuratore generale del Santo Sinodo per motivi di salute. Tuttavia egli non si è ancora dimesso.

GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

I nostri mercati

Table with market prices for various goods like Granoturco, Frumento, Segala, etc.

CARTOLERIE Marco Bardusco UDINE Via Mercatovecchio e Via Cavour 100 LIBRI SCRIVERE carta grossa satinata rigature assortite LIRE 1.60

Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine Via del Monte Sciroppo di glicerosolfati con o senza Stricnina preparato dal chimico-farmacista ACHILLE DONDA Indicato nella nevristenia, nell'anemia, clorosi, rachitismo. Prezzo d'una bottiglia: Lire 1.50

LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE - Via Prefettura, 2-4 - UDINE PREMIATO LABORATORIO MECCANICO con ANNESSA FONDERIA METALLI DEPOSITO articoli per idraulica, apparecchi sanitari, vasche da bagno, stufie, ecc. ecc.

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA - Udine Via Superiore, n. 20. A RICHIESTA si spediscono CAMPRONI NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli menzionati



